

Torino, 25 settembre 2024

al Collegio Docenti
al Consiglio d'Istituto

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 del 15 marzo 1997;

VISTO il D. Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994;

VISTO il D.P.R. n. 275 dell'8 marzo 1999;

VISTO il D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 e in particolare l'art.1 ai commi 12-17;

TENUTO CONTO

- delle disposizioni di cui al DPR 15 marzo 2010, n. 87 - Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e nel Piano di Miglioramento;
- dei verbali di programmazione dei Dipartimenti Disciplinari e dei Consigli di classe;
- della consultazione e la collaborazione con l'Ufficio di presidenza e il Consiglio di Presidenza;
- delle sollecitazioni e i suggerimenti delle famiglie e degli studenti;
- delle proposte e i progetti provenienti dal territorio e dalle sue istituzioni culturali;
- delle esigenze condivise di innovazione della didattica verso modelli di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, interessati alla centralità dell'allievo nel processo di costruzione di competenze di base, disciplinari e trasversali secondo le Indicazioni Nazionali DPR 87/2010, le indicazioni provenienti dalla strategia Europa 2020, gli obiettivi della Legge 107/2015;
- della Nota Ministero dell'Istruzione prot. 21627 del 14 settembre 2021 "Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)";

CONSIDERATO

- che il presente Atto indica le linee di fondo e gli orientamenti attuativi in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli propri di sviluppo e di significativa identità dell'Istituto sul territorio;
- che il presente Atto costituisce l'indirizzo relativo al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/2028 che configura un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nella scelta curricolare/progettuale, nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per aree/dipartimenti disciplinari e ambiti in continuità in entrata, e in uscita verso il mondo del lavoro e l'Università per gli studenti frequentanti l'Istituto;
- che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) deve comprendere le scelte metodologiche, le linee di sviluppo didattico - educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- che per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica, laddove per buona gestione si deve intendere il dialogo fra componenti interne ed esterne e fra elementi delle singole componenti al proprio interno;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione circa gli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in ossequio alla normativa vigente, le modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13/7/2015 n. 107 il seguente

Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano. Si ritiene strategico:

1. Tenere in debita considerazione gli accordi, le proposte e i pareri formulati dagli **enti locali** e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli alunni;
2. Tenere in debita considerazione il **contesto socio-economico-culturale** locale e globale particolarmente eterogeneo e variegato;
3. Inserire nel PTOF linee metodologico - didattiche **centrate sullo studente** che prevedano attività laboratoriali e cooperative e che potenziano la didattica per competenze al fine di migliorare gli esiti e gli apprendimenti specifici, tenendo conto delle rilevazioni INVALSI;
4. Rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali da porre al centro della cornice istituzionale rappresentata dalla **riforma degli Istituti Professionali**;
5. Nel definire le attività per il **recupero**, il **potenziamento** e le attività di **eccellenza** si dovrà tener conto anche degli esiti delle rilevazioni inter quadrimestrali e degli scrutini intermedi e finali, utilizzando per le attività anche i docenti dell'organico potenziato e la sperimentazione di nuove strategie di supporto;
6. Individuare, in ordine di priorità, i seguenti posti per il **potenziamento** dell'offerta formativa
 - a) potenziamento umanistico
 - b) potenziamento scientifico
 - c) potenziamento linguistico
 - d) potenziamento laboratoriale
 - e) potenziamento socio-economico e per la legalità
 - f) potenziamento artistico-musicale
 - g) potenziamento motorio
7. Inserire nel PTOF azioni a sostegno della tutela del **diritto allo studio** degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (studenti atleti di alto livello);
8. Inserire nel PTOF azioni mirate alla prevenzione e al contrasto della **dispersione** scolastica;
9. Inserire nel PTOF azioni mirate alla valorizzazione della biblioteca scolastica come polo culturale, favorendo l'apertura al territorio e permettendo agli studenti di acquisire competenze culturali e relazionali;
10. Rafforzare la cultura dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** e le azioni dirette ad accompagnare in uscita gli studenti verso la scelta post diploma e/o l'accompagnamento al lavoro;
11. Promuovere processi di **innovazione didattica e digitale** al fine di migliorare i risultati di apprendimento e l'esperienza didattica rafforzando le competenze trasversali;
12. Inserire nel PTOF azioni di **formazione-aggiornamento** rivolte al personale docente e ATA che consentano la realizzazione dei piani di potenziamento dei laboratori, sia professionali che di

- indirizzo, e l'azione di dematerializzazione degli atti di comunicazione interna a completamento delle progettualità già avviate e volte principalmente al rafforzamento delle competenze digitali degli studenti a cui il personale della scuola può partecipare maturando una pari competenza di base;
13. Promuovere elevati livelli di **inclusione** tenendo nella dovuta considerazione gli allievi/e con Bisogni Educativi Speciali;
 14. Promuovere e valorizzare le attività didattiche svolte presso la **sede coordinata** "Lorusso-Cutugno" al fine di garantire il successo formativo degli studenti e il loro pieno reinserimento sociale;
 15. Sostenere i percorsi di crescita degli alunni curando attentamente il **rapporto scuola-famiglia**;
 16. Superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire **cooperazione**, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
 17. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle **buone pratiche** messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti realizzati dagli studenti.

Pertanto il Collegio Docenti, nell'ambito delle proprie competenze tecniche e culturali, terrà conto di quanto sopra indicato nel predisporre il Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio Docenti, i Collaboratori individuati dal Dirigente Scolastico, i Coordinatori dei Dipartimenti, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei Laboratori nominati costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire attuazione a quanto deliberato dal Consiglio d'Istituto, organo di indirizzo.

Quanto fin qui espresso costituisce l'indirizzo cui connettere in modo attivo e efficace l'insegnamento-apprendimento, lo sviluppo e pratica di percorsi all'interno di una comune visione di valori, idee, costrutti, modelli e pratiche didattiche che, mi auguro, guidino l'agire collettivo di una scuola che deve riconoscersi in "comunità educativa" per il territorio.

In merito ai servizi generali e amministrativi, il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 165/2001, fornisce al D.S.G.A., le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento della sua diretta attività e del restante personale A.T.A. posto alle sue dirette dipendenze.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Enrico Baccaglini

